

SERVIZI DA TSF MAGGIORE FLESSIBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI CHECK POINT

Ferrovie sul binario dell'on demand

Il progetto HyperCed ha rappresentato per Tsf (Tele sistemi ferroviari), azienda che gestisce in outsourcing i sistemi informativi del gruppo Ferrovie dello Stato, il passaggio da un'offerta tradizionale, incentrata su progetti specifici e per forza di cose poco flessibile, a una modulare e innovativa. Spiega Alberto Giaccone, responsabile operations, divisione Data-Center network & operations di Tsf:

«Si tratta di un progetto che amplia il modello di business di Tsf nell'ambito dell'offerta data center, garantendoci nuovi livelli di flessibilità. Nella sostanza, oggi offriamo ai nostri clienti la potenza operativa di cui necessitano, senza che questa sia per

forza associata a risorse hardware specifiche», aggiunge il manager. «Il grande vantaggio per il cliente è la possibilità di acquisire i nostri servizi a canone, a fronte di una tariffazione mensile flat. Da parte sua, Tsf ha il vantaggio di poter gestire al meglio le risorse elaborative, in modo da offrire ai clienti la potenza di cui necessitano, avendone sempre a disposizione per nuovi clienti e nuovi progetti».

La realizzazione ha comportato la creazione di un'infrastruttura It completamente nuova, un mix di risorse fisiche e virtuali.

«Per garantire la sicurezza della nuova infrastruttura abbiamo scelto le appliance Check Point, perché soddisfacevano



in pieno tutti i requisiti per noi necessari», precisa Giaccone. «In particolare per le loro performance, che supportano alla perfezione un ambiente interamente a 10 gigabit, poi per la loro capacità di gestire un ambiente misto fisico e virtuale come il nostro e, infine, per la grande scalabilità che ci offrono: all'aumento delle necessità di elaborazione sarà sufficiente aggiungere nuove appliance, con un moderato investimento aggiuntivo, e soprattutto senza dover rivoluzionare l'infrastruttura». Tsf ha

**Alberto Giaccone**

quindi adottato le appliance VSX-1 9090 di **Check Point**: si tratta di dispositivi che abbinano firewall, IPsec Vpn (reti private virtuali basate su IPsec, standard Ip, che richiede autenticazione e permette di comunicare in sicurezza) e intrusion prevention (monitoraggio in tempo reale di reti e sistemi per bloccare sul nascere eventuali minacce) con tecnologie di accelerazione e ottimizzazione della rete, che le rendono adatte per ambienti estesi con connettività ad alte prestazioni.

Sono state introdotte anche soluzioni di gestione Check Point, come Provider-1, un sistema di gestione centralizzata che virtualizza fino a 250 console singole e indipendenti in un unico server, ed Eventia Reporter che permette di analizzare tutte le informazioni generate dai sistemi di sicurezza e di presentarle in un intuitivo formato grafico.

Alessandra Merlini Colucci